

## ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

### SCHEDA DI VALUTAZIONE SULL'AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE REGIONALE

#### OBIETTIVO

#### AZIONI REALIZZATE

1. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli impianti sportivi anche sviluppando all'interno dell'Osservatorio regionale sullo sport un'attenzione specifica all'attività sportiva della popolazione anziana e disabile

Approvazione del Programma regionale dell'impiantistica sportiva 2006-2007 (delib. C.R. 59/2006) che nelle "azioni prioritarie" prevede: "il **completamento delle azioni di abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti e degli spazi** " sportivi (Allegato A - punto 1.3)" e approvazione della Delibera di Giunta 1143/2006 che nelle azioni prioritarie (punto 2 dell'Allegato) inserisce fra le azioni prioritarie i "**progetti realizzati in sintonia con le attività dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale finalizzati ad incrementare, tendenzialmente al livello provinciale, le conoscenze dell'offerta dell'impiantistica del territorio, con particolare riferimento alla possibilità di accesso e fruizione delle strutture da parte dei disabili**".

2. Promuovere un utilizzo degli impianti sportivi aperto a tutta la popolazione, attraverso la flessibilità degli orari d'accesso, senza pregiudizi di età o di genere nella definizione delle priorità.

L'utilizzo pubblico degli impianti costituisce vincolo per la concessione di finanziamenti regionali, inoltre, nei recenti programmi di impiantistica sportiva finanziati con risorse statali, nella formulazione delle graduatorie si è tenuto conto della disponibilità degli spazi per il pubblico.

**3. Realizzare aree accessibili utilizzabili anche per attività motorie e sportive diffuse (percorsi vita, piste ciclabili in sicurezza, etc.)**

Approvazione del Programma regionale dell'impiantistica sportiva 2006-2007 (delib. C.R. 59/2006) che negli "obiettivi generali" prevede: "il potenziamento delle strutture sportive in aree esterne nelle quali sia possibile esercitare la pratica sportiva e fisico-motoria in ambiente naturale " (Allegato A - punto 1.1)"

**4. Incrementare la percentuale di anziani che svolgono con continuità un'attività sportiva, in modo congruo alle proprie condizioni psicofisiche, in particolare con i seguenti interventi:**

3.1 Ridurre gli ostacoli alla partecipazione degli anziani ad iniziative sportive (scarsa informazione, problemi di trasporto)

3.2 Realizzare una campagna informativa sui benefici per le persone che derivano dall'adozione di un corretto stile di vita e da un'attività sportiva regolare e sulle

Sviluppati programmi con Assessorato alla sanità a favore di tutta la popolazione, senza esclusività per gli anziani

opportunità esistenti in ogni territorio

3.3 Valorizzare l'aggregazione sociale ed il contrasto dell'isolamento connesso allo svolgimento dell'attività motoria individuale.

3.4 Incentivare e sostenere l'attività di associazioni e gruppi che organizzano attività motorie per anziani con continuità ed esperienza.

Assegnati contributi per la promozione sportiva ad enti di promozione sportiva di livello regionale (UISP, CSI, ecc.) che svolgono, fra l'altro, un'importante attività diffusa sul territorio regionale di attività motoria per anziani

3.5 Sperimentazione di figure qualificate e appositamente formate per favorire l'attività sportiva degli anziani con più di 70 anni.

L.R. 13/2000 - art. 11 assicura la presenza di un almeno un istruttore di educazione fisica in possesso del diploma universitario dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF), di cui alla legge 7 febbraio 1958, n. 88 o di Laurea in Scienze Motorie di cui al D.Lgs. 8 maggio 1998, n. 178, nelle strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie finalizzate a contribuire ad un corretto sviluppo, mantenimento o recupero psico-fisico della persona; a tale persona viene assegnata la responsabilità dell'applicazione dei programmi attuati nella struttura